

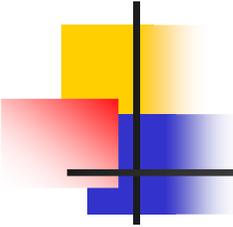
Presentazione della ricerca
***"Studio ed elaborazione di un quadro operativo per l'impianto
gestionale dei servizi pubblici locali"***
Opzioni di policy per il Servizio Idrico Integrato

L'ESPERIENZA DELL'ATO 2 CATANIA

Ing. Laura Ciravolo
Direttore Generale ATO2 CT

Catania, 22 ottobre 2010





Aspetti generali dell'ATO2 Catania

- ❑ Territorio dell'ATO2 Catania coincidente con la Provincia di Catania, estensione **3.500 km²**, densità abitativa 741 ab/km², **1.084.977 abitanti (ISTAT 2001)**.
Popolazione fluttuante stimata 131.174
- ❑ **58 comuni serviti** dei quali una città metropolitana (30% della popolazione provinciale) 27 comuni tra 10.000 e 50.000 abitanti
- ❑ Consumo medio utenti **267 l/ab g** (rapporto tra volume fatturato e utenti serviti)
- ❑ Valore medio delle perdite in rete 55% con frequenti i “turni di erogazione”
- ❑ I gestori forniscono anche acqua ad uso irriguo
- ❑ Area a vocazione industriale con il 20% delle aziende presenti in Sicilia, polo tecnologico farmaceutico ed agroalimentare (ST Microelectronics, Coca cola, Wyeth Lederle, ecc.); 4 Mm³/anno di acqua prodotta per uso industriale
- ❑ Area a vocazione turistica (Etna, golfo di Catania, Città di Catania, Barocco siciliano, Acireale, AMP Ciclopi, Riserva Fiumefreddo, confine con Taormina)

Copertura del servizio

Situazione PdA 2002

Acquedotto

98%

Fognatura

54%

Depurazione

28%

Situazione attuale

Acquedotto

98%

L'elevata percentuale di copertura del servizio acquedottistico è un dato **apparente**, le risorse idriche vincolate e da vincolare dell'ambito di Catania ammontano a circa **262 Mm³** delle quali meno del 10% non rientra tra quelle definite particolari o scadenti nel PdT (dic.2008).

Fognatura

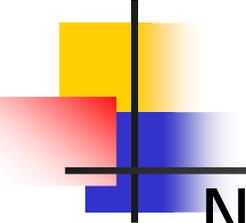
32%

E' necessario considerare emergenza ambientale gli scarichi prodotti da abitazioni che non sono oggi dotate di fognatura dinamica e di depuratore, infatti oltre il 70% della popolazione dell'area catanese scarica direttamente nella falda dell'Etna.

Depurazione

13%

Ricordiamo gli effetti della sentenza CC335/08: restituzione del fondo speciale vincolato nel periodo 2005/2008 (pari a circa 20 M€); minori entrate sul fondo vincolato e quindi minore disponibilità di finanziamenti a fondo perduto (circa 140 € M€).



Nell'ATO di Catania l'affidamento del SII al gestore SIE s.p.a., a causa di controversie legate alla presenza di diversi ricorsi ed alla emanazione di sentenze da parte degli organi amministrativi, non ha raggiunto la situazione di "regime".

Risulta trasferita solo una percentuale minima di gestioni preesistenti (5 comuni, con una popolazione residente pari a circa il 5% di quella totale)

Aspetti generali delle gestioni esistenti

Servizio Idrico

a) SpA Uninominali pubbliche

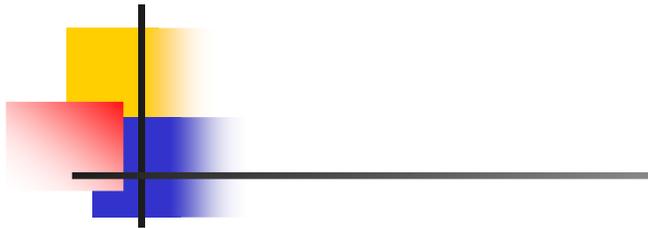
- ✓ **Sidra**: area metropolitana (Catania + comuni contigui, circa 100.000 utenti)
- ✓ **Acoset** 24 comuni pedemontani (85.000 utenti)
- ✓ **Aziende Municipali** minori (Comuni di **Paternò** e di **Acireale**)

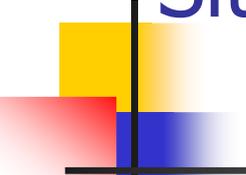
b) Soggetti privati gestori

- ✓ **Consorzio Sintesi**: fornisce acqua all'ingrosso (circa 1.500 l/s) e distribuisce (900 l/s) nell'area metropolitana di Catania.

Servizio Fognatura e Depurazione

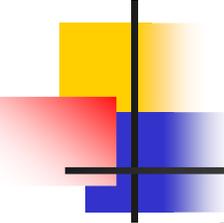
- ✓ gestioni prevalentemente comunali (escluso Sidra ed in piccola parte Acoset)





Situazione attuale - Impatto Ambientale

- **Solo la metà dell'acqua prelevata dalla falda, sollevata e potabilizzata raggiunge l'utente, il resto si spreca in vario modo. I cittadini pagano inutilmente il doppio dei costi energetici di sollevamento, costi che crescono molto più rapidamente delle tariffe dell'acqua.**
- **Solo 1 utente su otto è servito dal depuratore, 2 utenti su tre si liberano dei reflui scaricandoli direttamente nel sottosuolo. Grave danno ambientale e inquinamento delle falde.**
- **L'acqua viene usata impropriamente con costi a carico degli utenti (si annaffiano giardini e campi di calcio con acqua potabilizzata e di elevate caratteristiche qualitative)**
- **L'abbassamento delle falde e gli scarichi indiscriminati dei reflui nelle stesse falde da cui si preleva la risorsa idrica peggiorano progressivamente le caratteristiche qualitative dell'acqua con irreparabile danno ambientale e maggiori costi per trattamento e potabilizzazione**



Situazione attuale -Impatto Economico

- Le tariffe applicate NON COPRONO I COSTI necessari. Spesso non coprono neanche i costi di gestione, in nessun caso coprono costi per l'ammortamento degli impianti. Ne consegue:
 - Le tariffe dell'acqua sono tenute artificialmente basse. I cittadini coprono i costi del servizio, senza saperlo, con altri proventi comunali o con la fiscalità generale (violazione di legge e disposizioni delibere CIPE);
 - il servizio è scadente (pressioni basse, turni di erogazione sprechi ecc.) e si registra un progressivo deterioramento degli impianti per mancato rinnovo, carenze infrastrutturali, spreco di risorse;
- Solo 1 utente su 2 paga l'acqua. L'utente virtuoso paga l'acqua molto di più di ciò che crede perché direttamente o indirettamente si accollano i costi di chi non paga e quelli non coperti da tariffa del servizio;
- Il progressivo invecchiamento degli impianti indebita progressivamente le future generazioni e le priva di una risorsa preziosa ed esauribile

Piano degli investimenti

Situazione PdA 2002 QSN 2007-2013

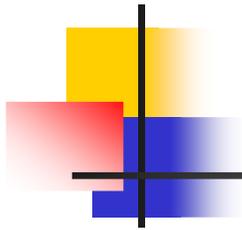
| | totale | statale | Altre fonti |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Progetto speciale conoscenza | 9,50 | 1,52 | 7,98 |
| Rete idrica di Catania | 49,00 | 3,00 | 46,00 |
| Sistema fognario intercomunale di Catania | 79,20 | 26,38 | 52,82 |
| Sistema fognario intercomunale di Misterbianco | 97,10 | 27,80 | 69,30 |
| Sistema fognario intercomunale di Acireale | 88,00 | 34,10 | 53,90 |
| Sistema fognario intercomunale di Mascali | 19,50 | 8,36 | 11,14 |
| Opere adduzione idrica sistema intercomunale di Catania | 74,00 | 3,79 | 70,21 |
| Opere adduzione idrica versante est dell'Etna | 30,00 | 3,00 | 27,00 |
| Depuratori e reti fognarie in vari comuni | 28,20 | 11,20 | 17,00 |
| | 474,500 | 119,15 | 355,35 |

Il Piano complessivo degli investimenti nel trentennio era dell'ordine di 1.300 milioni di euro

Situazione aggiornata Triennio 2010-2013

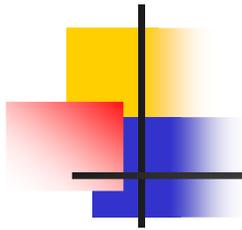
| | M€ (mon.2010) |
|---|------------------|
| Progetto speciale conoscenza | 9,50 |
| Progetto telecontrollo | 5,20 |
| Rete idrica di Catania | 61,25 |
| Sistemi fognari e depurativi intercomunali, depuratori e fognature nei vari comuni | 450,00 |
| Opere adduzione idrica sistema intercomunale di Catania | 96,20 |
| Opere adduzione idrica versante est dell'Etna | 37,50 |
| TOTALE (agg. 2010 APQ 2006) | 659,65 |
| Esecuzione di studi particolareggiati sugli acquiferi sotterranei dell'ambito di Catania | 4,00 |
| Opere per il vettoriamento per conformità acqua (vanadio, boro, ecc.) | 20,00 |
| Opere per la messa in sicurezza e adeguamento fonti | 20,00 |
| Interventi sulle reti idriche per riduzione delle perdite | 50,00 |
| Interventi per la risoluzione della procedura di infrazione ex art. 3 e 4 della Dir. 91/271/CEE | 160,00 |
| Manutenzioni straordinarie e rinnovi | 35,00 |
| TOTALE (interventi indifferibili aggiuntivi) | 289,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 948,65 |

Il Piano complessivo degli investimenti nel trentennio oggi è dell'ordine di 1.600 milioni di euro



Le scelte che l'Autorità Ambientale dovrà compiere potranno essere rivolte o verso un consistente incremento del contributo pubblico nel primo periodo, per consentire l'avvio dell'enorme volume di investimenti, contenendo l'incidenza in tariffa degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito, o verso la riduzione della massa complessiva di investimento con aliquota di cofinanziamento pubblico invariato.

Naturalmente, tra queste due soluzioni estreme potranno individuarsi delle soluzioni intermedie in un contesto di rinegoziazione degli obiettivi ambientali e/o dei tempi necessari per poterli raggiungere per l'individuazione delle quali restiamo sempre disponibili, nell'ottica di una chiara e condivisa strategia d'azione.



Una opportunità: considerare il Piano di gestione del distretto idrografico come una irripetibile opportunità di strutturare una corretta metodologia di pianificazione che, superando e migliorando gli strumenti di pianificazione oggi vigenti (PRGA, PTA, QSN 2007-2013) alla luce delle mutate condizioni normative (es. sentenza CC 335/08) possa colmare e sanare le pericolosissime incongruenze, per forza di cose, presenti nei contratti di gestione e/o nei Piani d'Ambito provinciali redatti antecedentemente.